

Di Toppo: imprese in crisi Un anno di cantiere in più

Due aziende sono uscite dall'Ati, i loro contratti saranno chiusi dalla capogruppo
L'ingresso della Scuola superiore nel palazzo di via Gemona slitta all'estate 2013

di **Giacomina Pellizzari**

Slitta la fine lavori della ristrutturazione del collegio di Toppo Wassermann e la Scuola superiore è stata costretta a rinviare alla prossima estate il suo ingresso nello storico palazzo Garzolini, di via Gemona. Il motivo non è legato a mancati impegni dell'università, tutt'altro visto che l'ateneo è riuscito a limitare i danni che avrebbero potuto provocare le difficoltà economiche di due (Alfa di Vicenza e studio Daniela Campagnola di Verona) aziende riunite in Associazione temporanea d'impresa (Ati) con la Steda srl di Rossano Veneto (Vicenza), che ha appaltato i lavori nel 2008. L'investimento ammonta a 8 milioni 677 mila euro, di cui 6 milioni e 535 mila euro finanziati dal ministero, 1 milione e 161 mila euro dalla Regione e la rimanente quota con fondi propri dell'università.

Tutto è proseguito senza intoppi fino all'estate 2011 quando, come conferma il direttore dei lavori, l'ingegner Giampaolo Proscia, la Alfa Srl, mandante del raggruppamento d'impresa specializzata nell'impiantistica, colpita dalla crisi economica ha deciso di affittare l'azienda alla Alfa telematica la quale è subentrata in Ati dopo essere stata autorizzata dal Cda dell'università. Chi, all'epoca, pensava di aver risolto tutti i problemi ha dovuto ricredersi perché tempo sei mesi e le difficoltà si sono fatte sentire anche in casa di Alfa telematica che, a sua volta, ha chiesto «la riduzione della propria partecipazione nell'associazione temporanea di impresa limitatamente ai lavori eseguiti dalla Alfa srl». Questo si legge nella delibera approvata dal Cda

➔ LA STORIA



Il conte lasciò l'edificio al Comune

Il complesso si articola nel palazzo Garzolini e nella parte retrostante dell'ex istituto Toppo Wassermann. Il palazzo fu fatto costruire dal conte Marzio di Polcenigo tra il 1706 e il 1707, nel 1790 passò alla famiglia Garzolini. Nel 1900 il conte Francesco Toppo lasciò il complesso al Comune vincolando la sua destinazione alla didattica con annesso collegio. Una serie di lavori sul palazzo furono eseguiti all'inizio del secolo scorso. Seguirono un primo ampliamento nel 1909 e un secondo nel 1923, entrambi su

progetto dell'architetto Provino Valle. All'interno del palazzo, di grande scenografia è lo scalone dell'atrio di ingresso che conduce al salone soprastante. Le pareti dello scalone sono coperte da affreschi con paesaggi e la decorazione prosegue con un finto loggiato e culmina con una cupola affrescata. Tutti i dipinti sono ottocenteschi: a Tommaso Turk è attribuita la parte prospettica della cupola, mentre a Domenico Paghino gli affreschi con i paesaggi nel ballatoio e gli stemmi, oltre che il salone centrale.

dell'università lo scorso 19 gennaio. «Abbiamo accettato questa richiesta - spiega Proscia - perché nel frattempo la mandataria (Steda spa) aveva acquisito le certificazioni necessarie per eseguire anche gli im-

pianti. Considerato che la stessa si è resa disponibile a farlo abbiamo ritenuto opportuno accogliere la sua proposta anche perché, in questo modo, ci ha evitato di rimanere impigliati nella rete delle problemati-

che della Alfa telematica».

Tutto finito? Niente affatto visto che lo scorso 20 agosto anche lo studio Daniela Campagnolo ha chiesto il recesso dall'Ati alla Steda, capogruppo mandataria, a causa delle pro-



Il restauro del di Toppo Wassermann sarà ultimato a gennaio (foto Petrusi)

prie difficoltà organizzativo-finanziarie. A quel punto, la Steda, in possesso delle relative certificazioni, ha chiesto e ottenuto dall'università di effettuare anche i lavori di restauro all'interno dell'ex collegio.

Nelle scorse settimane, infatti, l'ateneo ha ripreso in mano il cantiere: «Stiamo facendo la perizia di assestamento - continua il direttore dei lavori -, l'ultimazione lavori è prevista per gennaio 2013». Smontato il ponteggio, nello storico palazzo resta da completare gli impianti elettrici e la nuova cabina di trasformazione. «Stiamo lavorando - conclude Proscia - alla pubblicazione del bando per gli arredi».

Di fronte a questa situazione, anche per evitare disagi agli studenti, gli iscritti alla Scuola superiore alloggiati all'istituto Renati traslocheranno nell'ex collegio di Toppo Wassermann all'inizio del prossimo anno accademico. Da qui la decisione dell'università di rinnovare la convenzione all'istituto di via Tomadini fino a giugno 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

